

Codice A1906A

D.D. 21 novembre 2022, n. 432

**R.D. 1443/1927. Proroga ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria per minerali di cobalto, argento e metalli associati in località "Punta Corna" sita nel territorio dei comuni di Balme, Lemie ed Usseglio (TO). Richiedente: Strategic Minerals Italia S.r.l.. Codice P0041T.**



**ATTO DD 432/A1906A/2022**

**DEL 21/11/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** R.D. 1443/1927. Proroga ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria per minerali di cobalto, argento e metalli associati in località "Punta Corna" sita nel territorio dei comuni di Balme, Lemie ed Usseglio (TO). Richiedente: Strategic Minerals Italia S.r.l.. Codice P0041T.

Visto:

la D.D. n. 628 del 21 dicembre 2018 con la quale è stato conferito alla Società Strategic Minerals Italia S.r.l., con sede legale a Torino (TO) cap 10121, Corso Re Umberto I, n.7 , il Permesso di Ricerca per minerali di cobalto, argento e metalli associati, denominato "Punta Corna", esteso su di un'area di 1429 ettari situata nel territorio dei comuni di Usseglio, Balme e Lemie (TO), con scadenza 20 dicembre 2020;

la D.D. n. A19\_160 del 25 giugno 2020 di ampliamento della superficie del permesso di ricerca da ettari 1429 a ettari 1859;

l'istanza del 15 dicembre 2020 protocollata al n. 13896/A1906 del 18 dicembre 2020 con la quale il Dott. Marcello De Angelis, in qualità di legale rappresentante della Strategic Minerals Italia S.r.l., con sede legale a Torino (TO) cap 10121, Corso Re Umberto I, n.7 ha chiesto una ulteriore proroga di tre anni del permesso di ricerca denominato "PUNTA CORNA";

il programma dei lavori allegato all'istanza, che sulla base dei risultati delle ricerche effettuate nel biennio precedente è stato implementato con una campagna di sondaggi esplorativi a carotaggio meccanico con recupero di carota aventi lo scopo di indagare in profondità la prosecuzione dei filoni mineralizzati a cobalto, argento affioranti in superficie, già oggetto di antiche coltivazioni minerarie. Il progetto individua due siti distinti, denominati "Vallone del Servin" a quota superiore a 2000 m dove sono previsti n. 32 carotaggi e "S.Barbara", a quota 1200 m, dove sono previsti n. 25 carotaggi. Tutti i siti si trovano all'interno del territorio del comune di Usseglio (TO). La lunghezza di ciascun sondaggio è compresa tra 150 e 200 m, i sondaggi avranno inclinazioni variabili da -75° e 20°. I sondaggi saranno eseguiti con sonda meccanica a partire da piazzole appoggiate al versante

montuoso mediante ponteggio di tubi, in modo tale che non si rende necessario un lavoro di sbancamento. Nel sito in quota è prevista la realizzazione di un bivacco per le maestranze e un'area dedicata ai servizi quali generatore elettrico, impianto di ricircolo e accumulo dell'acqua di perforazione;

considerato che:

il programma dei lavori è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale con istanza presentata il 21 dicembre 2020 al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);

in data 4 febbraio 2021 con nota n. 11199 il MATTM ha comunicato agli Enti territorialmente interessati l'avvio del procedimento;

in data 9 febbraio 2021 con nota n. 1632/A1906A il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere ha comunicato alla Società proponente la sospensione dell'istruttoria di proroga in attesa degli esiti della fase di Verifica di assoggettabilità a VIA;

con provvedimento n. 2021-0028926 del 19 marzo 2021 il MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali ha concluso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA con l'archiviazione per improcedibilità *“in quanto il progetto è da sottoporre direttamente a VIA, stante l'espressa ed oggettiva formulazione della disciplina di riferimento, oltre all'inerenza delle attività alla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D. lgs. 152/06, per la tipologia prevista nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto “7-quinquies) riguardante attività di ricerca e coltivazione delle seguenti sostanze minerali: minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti; grafite, combustibili solidi, rocce asfaltiche e bituminose; sostanze radioattive.”*;

la Società proponente con istanza del 5 maggio 2021, perfezionata il 25 e il 28 maggio, ha chiesto l'avvio della fase di Valutazione di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto: “Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria “Punta Corna” per cobalto, argento e associati programma lavori 2021-2023” comprendente l'acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

- - rinnovo ed ampliamento del titolo minerario ai sensi del R.D. 1443/1927;
- - autorizzazione all'attingimento di acqua pubblica dal Rio Servin e dal Torrente Arnas ai sensi del T.U. 1775/1933,
- - autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- - autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e L.R. 45/1989;
- - Valutazione di Incidenza;
- - autorizzazione in deroga all'art. 6, primo comma, lettera h) della L. 447/1995 e art. 8 L.r. 52/2000 e d.g.r. n. 24-4049 del 27 giugno 2012;

in data 3 giugno 2021 con lettera protocollata al n. 6269/A1906A il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE) ha disposto l'avvio del procedimento e contestualmente ha comunicato che il Provvedimento Unico Ambientale (di seguito PUA) di competenza statale comprenderà solo l'autorizzazione paesaggistica, l'autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico e la Valutazione di Incidenza;

con comunicazione acquisita il 15 giugno 2021, prot. n. 6696/A1906A, il MiTE ai sensi dell'art. 27, quarto comma del d.lgs. 152/2006 ha avviato la fase di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza di VIA;

la Società proponente con istanza protocollata al n. 7087/A1906A del 22 giugno 2021 ha integrato la domanda di proroga del permesso sopra citato chiedendo l'estensione di superficie da 1859 a 2184,15 ettari complessivi. La nuova area di estensione si trova nel territorio di Usseglio (TO), allo scopo di coprire interamente l'area del cantiere di ricerca "S.Barbara";

con nota acquisita il 14 luglio 2021, prot. n. 8009/A1906A, il MiTE ha comunicato a tutti i soggetti interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvio della fase di consultazione del pubblico;

in data 21 luglio 2021, con lettera prot. n. 8347/A1906A, la Direzione regionale Ambiente, Territorio ed Energia ha attivato l'Organo tecnico regionale per l'esame del progetto;

in data 12 agosto 2021 si è tenuta la prima riunione dell'Organo tecnico regionale; sulla base del lavoro dell'Organo tecnico regionale dei pareri espressi dai Settori regionali coinvolti e del contributo tecnico-scientifico di ARPA Piemonte si è ritenuto necessario chiedere integrazioni e chiarimenti sul progetto. Tali richieste sono state formalizzate al MiTE con lettera prot. n. 10180/A1906A del 13 settembre 2021;

la nota della Regione Piemonte è stata trasmessa dal Ministero al proponente in data 15 settembre 2021;

in data 7 ottobre 2021, prot. n. 11219/A1906A, la Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero ha richiesto integrazioni al proponente;

il 20 ottobre 2021 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi presso il MiTE per l'esame del progetto; in esito a quanto emerso il MiTE ha chiesto al proponente integrazioni assegnando il termine di 15 giorni per la risposta, successivamente prorogato di 90 giorni su richiesta del proponente;

il 4 gennaio 2022 con nota protocollata al n. 50/A1906A il MiTE ha comunicato la presentazione delle integrazioni da parte della Società proponente e il conseguente riavvio dell'istruttoria di VIA;

il 17 gennaio 2022 si è svolta la seconda riunione dell'Organo tecnico regionale che ha concluso i lavori ritenendo esaustive le integrazioni presentate con determinate condizioni ambientali. Pertanto, con d.g.r. n. 23-4644 del 11 febbraio 2022 è stato formalizzato il parere unico regionale sul progetto con condizioni ambientali. Il parere regionale è stato trasmesso al MiTE in data 15 febbraio 2022 con prot.n. 1562/A1906A;

il 27 luglio 2022 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi presso il MiTE per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni ambientali;

in data 10 agosto 2022 il Settore Tecnico Regionale ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico con Determinazione n. 436/A1617A/2022 del 10 agosto 2022;

Il MiTE ha emanato il Provvedimento unico ambientale espresso con Decreto Direttoriale n. 232 del 16 settembre 2022 con condizioni ambientali comprensivo di:

- autorizzazione ai sensi del vincolo ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004 rilasciata dall'Unione Montana Alpi Graie n. 2715 del 4 agosto 2022;
- autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.r. 45/1989 rilasciata dalla Regione Piemonte con D.D. n. 436/A1617A/2022 del 10 agosto 2022;
- provvedimento di compatibilità ambientale di VIA espresso con decreto VIA ministeriale n. 149 del 14 luglio 2022 comprensivo della Valutazione di Incidenza e del parere ambientale unico

regionale espresso dalla Regione Piemonte con d.g.r. n. 23-4644 del 11 febbraio 2022 contenente prescrizioni ambientali;

con nota n. 11266/A1906A del 12 ottobre 2022 l'istanza di ampliamento di area è stata pubblicata agli Albi pretori on-line dei comuni di Balme, Lemie e Usseglio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20 ottobre, previo annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

l'Amministrazione comunale di Balme con lettera del 27 ottobre 2022 ha presentato osservazioni relative alla domanda di ampliamento, sostanzialmente inerenti la scelta del Comune di perseguire un modello di sviluppo incentrato sul turismo, la possibile interferenza dei lavori di ricerca o di una futura concessione di coltivazione con la presenza del SIC "Pian della Mussa" nell'alta Valle d'Ala e la concessione mineraria per lo sfruttamento di una sorgente di acqua minerale presso l'abitato di Balme;

con lettera prot. n. 12488/A1906A del 11 novembre 2022 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha risposto al Sindaco di Balme sottolineando che il territorio di Balme è interessato in misura minima perché l'estensione richiesta è tutta compresa nel territorio di Usseglio e il progetto di ricerca mediante sondaggi meccanici sarà realizzato interamente nel territorio di Usseglio che si trova nella Valle di Viù, pertanto, non ci sono interferenze con il SIC citato e con l'esistente concessione per acqua minerale;

visto, inoltre:

la documentazione allegata all'istanza, conservata agli atti del Settore Polizia mineraria, cave e miniere;

il rapporto sui lavori di ricerca eseguiti e il cronoprogramma delle prossime attività di esecuzione dei sondaggi.

Ritenuto di accogliere l'istanza di proroga e ampliamento del permesso di ricerca in oggetto alle seguenti condizioni:

- ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel decreto Direttoriale del MiTE n. 232 del 16 settembre 2022, e relativi allegati con il quale è stato rilasciato il provvedimento unico ambientale di competenza statale sul progetto;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nelle D.D. della Regione Piemonte, sopra citate, n. 628 del 21.12.2018 e n. A19\_160 del 25 giugno 2020;
- la proroga del permesso viene rilasciata per tre anni fino alla scadenza del 20 dicembre 2023;
- ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927 corrispondere il diritto per gli anni 2021, 2022 e 2023 di euro 8674,45 pari a 3,97 euro per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per la nuova area risultante dall'ampliamento del titolo minerario;
- al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca la Società è tenuta annualmente a inviare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- sia acquisito l'assenso preventivo dei proprietari qualora le ricerche minerarie debbano svolgersi su fondi privati;
- richiedere l'autorizzazione straordinaria al transito sulla strada privata ENEL "Pian Sulè-Dietro la Torre" comunicando quanto richiesto nella lettera di assenso inviata dall'ENEL il 3 dicembre 2018;

tutto ciò premesso:

vista la D.D. n. A19\_50 del 28 febbraio 2022 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche";

- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

### *determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. Alla Società Strategic Minerals Italia srl con sede legale a Torino (TO), cap 10121, Corso Re Umberto I, n.7, rappresentata legalmente dal Dott. Marcello De Angelis, residente in Australia Riverdale 6103, Riversdale Road n. 27/56 cap 6103, è accordata la proroga e l'ampliamento di area del permesso di ricerca per cobalto, argento e metalli associati denominato "PUNTA CORNA" situato nel territorio dei Comuni di Balme, Lemie e Usseglio (TO), fino alla scadenza del 20 dicembre 2023.

2. Il limite di area del Permesso, entro la quale il titolare può eseguire i lavori di ricerca, risulta complessivamente di 2184,15 ettari; la nuova delimitazione del permesso è indicata con linea rossa continua nel piano topografico alla scala 1:10.000 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

I vertici della delimitazione sono identificati dalla sigla "V" e un numero progressivo da 1 a 11 ed hanno le seguenti coordinate WGS84:

Vertice: EST: NORD:

V1 355457 5010873  
V2 357677 5010290  
V3 362277 5010947  
V4 362580 5011810  
V5 362770 5013801  
V6 361035 5013390  
V7 360395 5013385  
V8 359750 5014210  
V9 358795 5014210  
V10 357130 5015090  
V11 357270 5014630

3. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto autorizzato con il Provvedimento unico ambientale espresso con Decreto Direttoriale del MiTE n. 232 del 16 settembre 2022 ottemperando alle condizioni ambientali contenute nel decreto e nelle autorizzazioni assorbite:

3.1 autorizzazione ai sensi del vincolo ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004 rilasciata dall'Unione Montana Alpi Graie n. 2715 del 4 agosto 2022;

3.2 autorizzazione ai sensi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.r. 45/1989 rilasciata dalla Regione Piemonte con D.D. n. 436/A1617A/2022 del 10 agosto 2022;

3.3 provvedimento di compatibilità ambientale di VIA espresso con decreto VIA ministeriale n. 149 del 14 luglio 2022 comprensivo della Valutazione di Incidenza e del parere ambientale unico regionale espresso dalla Regione Piemonte con d.g.r. n. 23-4644 del 11 febbraio 2022 contenente prescrizioni ambientali.

4. richiedere l'autorizzazione straordinaria al transito sulla strada privata ENEL Pian Sulè-Dietro la Torre comunicando quanto richiesto nella lettera di assenso inviata dall'ENEL il 3 dicembre 2018.

5. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

5.1 corrispondere, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927 che stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale per gli anni 2021, 2022, 2023 l'importo del diritto annuo anticipato di euro 8674,45 pari a 3,97 euro per ettaro o frazione di ettaro, mediante versamento con l'applicativo PiemontePay. I pagamenti saranno introitati sul capitolo 31710 del bilancio 2022 (accertamento n. 2022/376);

5.2 al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca la Società è tenuta annualmente a inviare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

5.3 sia sempre garantita l'accessibilità delle strade e delle piste di tutti i tipi;

5.4 sia acquisito l'assenso preventivo dei proprietari qualora le ricerche minerarie debbano svolgersi su fondi privati;

5.5 fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

5.6 adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSS (Documento di Sicurezza e Salute) eventualmente Coordinato nel caso si avvalga di ditte esterne per la prestazione di servizi.

6. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di verifica di compatibilità ambientale prevista dal d.lgs.152/2006;

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente determinazione dirigenziale sarà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Estensione\_Punta\_corna\_COrografia\_A0\_1\_10000.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento





**RICHIESTA ESTENSIONE PERMESSO "PUNTA CORNA"**  
Localizzazione del permesso  
M. de Angelis, 16/04/2021  
Base topografica CTR 1:10000 Regione Piemonte

Scale  
1 : 10000



**COORDINATE VERTICI**

V1	355457	5010873
V2	357677	5010290
V3	362277	5010947
V4	362580	5011810
V5	362770	5013801
V6	361035	5013390
V7	360395	5013385
V8	359750	5014210
V9	358795	5014210
V10	357130	5015090
V11	357270	5014630

